

Pallavolo femminile / quarti di finale La squadra di Micelli si impone per 3-1. Migliore in campo la schiacciatrice Bosetti: 22 punti

La Despar non fa sconti, ma passa la Foppa

Le rossoblù accedono alla semifinale scudetto dopo una battaglia durissima contro Perugia. Ora c'è Villa Cortese

INTERVISTE

Bosetti: felice della mia prova Micelli: qualificazione meritata

È entrata in campo e ha girato la partita. Stiamo parlando di Lucia Bosetti: «Sono contenta della mia prestazione, ma soprattutto del risultato - ammette la giovane schiacciatrice della Foppa -, anche perché non era facile. Loro hanno provato a metterci in difficoltà, ma noi siamo sempre rimaste aggrappate alla partita». Il suo ingresso in campo è stato determinante: «È questa la forza della Foppa, quando qualcuno va male c'è la panchina in grado di rimediare». La capitana invece è stata determinante nei momenti importanti: «È stata difficile, ma è andata - spiega Francesca Piccinini -, anche perché abbiamo avuto il merito di non aver mai mollato contro una squadra più fresca e in un ottimo stato di forma». Ad un certo punto si è vista una partita privata fra lei e l'Arcangeli, libero di Perugia: «Nessuna partita privata, ciascuna ha fatto la sua parte. Lei è brava ed è una delle migliori in Italia nel suo ruolo». «Anche Perugia avrebbe meritato di passare in semifinale - commenta il tecnico Lorenzo Micelli -, ma noi abbiamo fatto una grande partita e poi per quello che abbiamo fatto in questa stagione la Foppapedretti non avrebbe meritato di uscire ai quarti di finale di questi playoff». Alla fine infatti è arrivata la sudata qualificazione: «Nella nostra non condizione perfetta, abbiamo superato un Perugia in un ottimo stato di forma che ha lottato fino alla fine e ha sempre cercato di metterci in difficoltà, anche perché ha avuto molto tempo per preparare queste partite contro di noi». Importante l'inserimento di Bosetti: «Ho capito subito che questa poteva essere una partita importante per lei, perché si giocava soprattutto sulla difesa. E in questo fondamentale siamo andati bene sia noi sia loro. Poi sapevamo che Bosetti è forse la nostra giocatrice più lucida fisicamente. Anche se nei momenti importanti sono emerse anche le nostre campionesse Del Core e Piccinini».

Silvio Molinaro

FOPPAPEDRETTI 3 DESPAR PERUGIA 1

PARZIALI: 25-27, 25-22, 25-22, 26-24.
FOPPAPEDRETTI BERGAMO: Del Core 17, Arrighetti 12, Ortolani, Piccinini 14, Fürst 8, Lo Bianco 5, Merlo (L), Bosetti 22, Serena, Fanzini 1. N.e. Gujska, Zambelli, Carrara (L). All. Micelli.
DESPAR PERUGIA: Quaranta 6, Leggeri 7, Zetova 25, Vasileva 9, Dushkevich 15, Weiss 3, Arcangeli (L), Lehtonen 7, Pincerato. N.e. Angeloni, Casillo, Medagliani. All. Cuello.
ARBITRI: Pol e Bertolini.
NOTE: spettatori 1.800, incasso 13.340 euro. Durata set: 30', 26', 27', 29' totale 112'. Foppapedretti: battute sbagliate 7, vincenti 3, muri 14, seconda linea 2, errori 23. Despar: b.s. 11, v. 3, m. 12, s.l. 10, e 22.
PAGELLE FOPPAPEDRETTI: Bosetti 8, Merlo 7,5, Arrighetti 7, Piccinini 6,5, Lo Bianco 6,5, Fürst 6, Del Core 6, Fanzini 6, Ortolani 5, Serena sv, Micelli 7.

La Foppa è in semifinale, secondo pronostico, ma quanta sofferenza. Anche questa terza partita contro la Despar Perugia si rivela un teorema ostico, per venire a capo del quale le nostre sono costrette a soffrire oltre ogni dire. Il 3-1 finale, a questo riguardo, è poco rispettoso del sostanziale equilibrio che si vede in campo. Ogni set si risolve nelle battute finali dopo lunghissimi testa a testa, nei quali la difesa della Despar compie autentici miracoli, grazie a una favolosa Arcangeli.

La Foppa stenta a ingranare sin da subito, mentre la Despar entra al volo in partita, nonostante un infortunio della Vasileva sul 5-5 costringa l'allenatore Cuello rimpiaz-



La Foppa esulta: è in semifinale (foto Yuri Colleoni)

zarla con la Lehtonen, salvo poi recuperarla dal terzo set in poi. Le ombre appaiono sciolte, reattive, determinate in attacco e onnipresenti in difesa, dove giganteggia l'Arcangeli. La Foppa, al contrario, stenta terribilmente in attacco, al punto che Micelli deve togliere Ortolani e Piccinini a favore di Bosetti e Fanzini. Ma non c'è niente da

fare, nonostante una tardiva rimonta dal 21-24 al 24 pari: la Despar conquista il parziale al sesto setball.

Gli equilibri migliorano nel secondo tempo, nel quale Micelli ripresenta Piccinini al posto di Fanzini ma esclude Ortolani a favore di Bosetti. La Foppa riceve sempre così così, ma attacca con maggio-

re profitto, soprattutto al centro con la Arrighetti e da posto quattro con una frizzante Bosetti che non fallisce un colpo. La Despar, tuttavia, continua a mostrarsi ostica, grazie a una difesa che tutto raccatta e grazie anche agli attacchi dalla seconda linea della Zetova. Nessuna delle due squadre riesce a staccarsi nel punteggio, poi il rush della Foppa riporta le sorti in parità.

Si pensa che il ristabilito equilibrio possa fungere da molla verso una vittoria senza ulteriori patemi. Ma non è così, perché il match si mantiene equilibrato e la Despar ribatte colpo su colpo agli attacchi delle nostre, sostenuti in gran parte dalla solita Bosetti, che gioca un fior di partita davanti agli occhi di mamma Franca, campionessa e azzurra degli anni Settanta. Nel terzo set due pallonetti geniali di Lo Bianco consentono di annullare un gap iniziale che rischiava di diventare pericoloso. Poi nel finale l'allungo, e una fast di Fürst riporta in vantaggio le nostre.

La Foppa parte bene nel quarto set, portandosi sul 4-1, ma il break dura poco, perché la solita Zetova e le due centrali Leggeri e Duskevich riportano sotto Perugia, che si attacca come una mignatta al punteggio e non lo molla, restando costantemente in partita. Nemmeno sul 23-20 ci si può rilassare. E nemmeno sul 24-22, con due match-ball nelle mani, perché la Despar li polverizza entrambi. Si va ai vantaggi e finalmente, al quarto pallone utile, un lungolinea di Zazà pone fine alla sofferenza.

Ildo Serantoni

IL PUNTO

SEMIFINALE GARA 1 SABATO A MILANO

La Foppapedretti conquista dunque la semifinale scudetto, eliminando Perugia (due vittorie a una) e raggiungendo così Mc Carnaghi Villa Cortese (serie chiusa domenica con il 2-0 sulla Riso Scotti Pavia), Scavolini Pesaro (2-1 sull'Asystel Novara) e Monteschiavo Jesi (2-1 sulla Chateau d'Ax Urbino). Proprio le milanesi della Mc Carnaghi Villa Cortese sono le prossime avversarie delle rossoblù (Pesaro-Jesi l'altra sfida). Dalla semifinale, al via già da sabato (ore 17,15, diretta su Sky Sport 2 hd), la serie si allunga al meglio delle cinque partite: le prime due (sabato 1 e lunedì 3 maggio) fra le mura amiche della meglio classificata nella regular season, ovvero Villa Cortese che gioca al Palalido di Milano; gara 3 e l'eventuale gara 4 (mercoledì 5 e venerdì 7 maggio) a Bergamo; l'eventuale gara 5 (lunedì 10 maggio) ancora a Milano.

STASERA DIFFERITA SU BERGAMO TV

La partita di ieri sera fra Foppapedretti e Despar Perugia sarà trasmessa questa sera su Bergamo Tv alle 23,15.

Atletica Campioni italiani sui 50 km. Lei: «Voglio il Mondiale dei 100». Lui: «Adesso forse smetto»

Sanna e Zenucchi, tricolori dal sapore diverso

Roveschi della stessa medaglia. Rigorosamente d'oro: «Bella soddisfazione, non mi sono rovinata la media», sorride una. «Giornata indimenticabile, ma potrebbe essere stata l'ultima», avverte con un filo di malinconia il secondo.

Una e l'altro sono Paola Sanna ed Emanuele Zenucchi, che a Castel Bolognese si sono laureati campioni italiani sui 50 chilometri. Distanza ibrida: qualcosa in più di una maratona e in meno di un'ultra vera e propria. Di certo è specialità tipicamente bergamasca: «Ho ripreso la croata Vrajici quando la strada ha iniziato a salire al Monte Albano e me sono andata via da sola», ricorda la prima, sponsorizzata Assosport Bergamo, che ha chiuso in 3h35'36", (nuovo personale e record assoluto della manifestazione). «Il keniano Kipkering non era imprevedibile, ma dal 35° chilometro in poi ho pensato solo a difendere il titolo tricolore», racconta il secondo, griffato Recastello Radici Group, che ha concluso secondo assoluto in 2h58'29".

Storie di titoli che profumano di sudore & sacrifici, la loro. La Sanna, 33 anni, di Treviolo, si divide da una vita fra acido lattico e il reparto unità coronariche del Riuniti: «Questo titolo italiano (l'ottavo in carriera, ndr) è anche per le mie colleghe: senza certi cambi di turno non so come farei a allenarmi...». Zenucchi, 40 anni, di Peia (fra tante altre, 37 maratone e 9 Monza-Resegone vinte in carriera), dopo il divorzio al veleno con Daniela Vassalli ha cambiato vita: ora le scarpe di ginnastica fanno pendant per dieci ore al giorno con cazzuole e betoniere. «È questo titolo italiano, il mio primo in senso assoluto, lo considero un po' come un premio alla carriera. Forse finirò qui».

Un'ipotesi, per ora. Perché le strade dei due bergamaschi più testardi del lotto, potrebbero anche incrociarsi il prossimo 6 novembre, al Mondiale sulla 100 km di Gibilterra. Per Paola, vicecampionessa mondiale 2003, sarà un ritorno al passato: «Ma fino ad allora continuerò solo con le maratone per migliorare il mio personale e trovare ancora più velocità». Per Emanuele, invece, sarebbe una prima assoluta, l'ultima sfida da affrontare prima che cali definitivamente il sipario: «Ma solo a condizione che trovi qualche sponsor che mi accompagni in questa ennesima avventura. Su una 100 km credo di poter dare fastidio anche a Calcaterra (campione mondiale 2008). Se c'è qualcuno che crede in me, sono pronto a dimostrarlo senza impegno già al Passatore».

Luca Persico



A sinistra l'arrivo vincente di Paola Sanna nella 50 chilometri tricolore di Castel Bolognese; sopra, un'immagine d'archivio di Emanuele Zenucchi

Altri bergamaschi verso i campionati italiani giovanili Quattro nuovi pass tricolori

La somma degli angoli interni di un triangolo da sempre 180°. Quello dei «pistaioli», che ha avuto quali vertici Milano, Cremona e Bovisio Masciago, ha emesso una verità altrettanto incontrovertibile: la stagione deve ancora entrare nel vivo, ma non c'è appuntamento senza che la lista dei bergamaschi in grado di assicurarsi una partecipazione ai campionati italiani estivi giovanili non si allunghi.

Quattro le new entry dello scolaro fine settimana, in cui a guadagnarsi la ribalta sono stati ancora una volta i lanciatori: Nicoletta Sgherzi ed Elisa Filisetti scagliano il giavellotto 600 grammi a quota 40,73 e 35,32 (record personali). Giovanni Besana fa volare il peso (7,260 kg) a 13,59 e per i portacolori di Atl. Bergamo 59 Creberg e Pool Società Alta Val Seriana ecco tre pass per i tricolori promesse e allievi.

Quelli per cui un biglietto l'avevano già Mattia Gabbiadini e Mirko Bonacina, che a Cremona hanno ribadito il loro buonissimo momento di forma: in primis il discobolo di Pontirolo cresciuto nell'Estrada, che con

52 metri netti ha migliorato il record orobico categoria allievi che già gli apparteneva.

Nel settore velocità vittorie anche per Veronica Caccia e Matia Ferrari nei 100 allieve e promesse, lì a farsene un baffo delle bizze di Eolo e chiudere con due tempi (12"73 e 11"11) interessanti in prospettiva. Nei 110 ostacoli, invece, ok Giulio Birolini (15"86).

Finita qui? Certo che no. Perché Bovisio Masciago ha ospitato il Memorial Volpi dedicato al mezzofondo, lì a confermare la duttilità dell'allievo della Bg 59, Ismael Treore: seconda esperienza assoluta per lui sugli 800 con un 1'58"98", niente male, che vale il secondo minimo stagionale per la kermesse tricolore dopo quello sul 400. Diacretone anche l'esordio di Sara Rudelli (Saletti Nembro), il cui quarto posto con 2'15"40 conferma la sua presenza ai tricolori under 23. Fra i ragazzi, invece, dominio del solito Sebastiano Parolini (Atl. Casazza), che al primo anno in categoria ha fermato il cronometro sui 1.000 a 3'03"60.

L. P.

IN BREVE

CICLISMO: PINOTTI OK AL ROMANDIA

Il bergamasco Marco Pinotti (Columbia) ha vinto il prologo del Tour di Romandia, disputato a Porrentruy sulla distanza di 4,3 chilometri. Primo successo stagionale. Dietro l'osiese, tricolore cron in carica, lo slovacco Peter Sagan ed il francese Jeremy Roy. «Normalmente non sono così forte nella crono brevi, ma il percorso mi piaceva - ha detto -. Ho intenzione di difendere la maglia anche se ci sono corridori davvero forti». Oggi prima tappa, la Porrentruy-Feuilly di 175,6 chilometri.

MARCIA: PARIS TITOLARE AZZURRO

Il forfait di Giorgio Rubino riapre le porte della Nazionale a Daniele Paris. Il marciatore di Villa d'Almè in forza all'Aeronautica sarà titolare nell'impegno di Coppa del Mondo del prossimo 15 maggio a Chihuahua, in Messico. La marcia bergamasca schiererà quindi al via tre atleti allenati da Ruggero Sala: insieme a Paris, nella 20 km, ci sarà Matteo Giupponi. Fra le junior, invece, in gara Federica Curiazi.

TROFEO FRIGERIO, SEI VITTORIE

San Vittore Olona ha ospitato le sesta tappa del Trofeo Frigerio di marcia e, per l'ennesima volta, il «tacco e punta» di casa nostra ha fatto incetta di successi. Fra esordienti e ragazzi tris della Pol. Vilvise con Gabriele Gamba, Lidia Barcella e Tina Gardigli. L'Us Scanzosciade sorride per i successi di Andrea Previtali fra gli assoluti e Nicole Colombi fra le cadette. Negli allievi, è stato invece l'estradaio Marco Arrigoni.

SKYRACE DEL FARNO ANNULLATA

La Monte Farno Skyrunning, la cui seconda edizione era in programma per domenica 9 maggio a Gandino, è stata definitivamente annullata dopo il primo rinvio per neve della data di Pasquetta. Gli organizzatori dell'Iz Sky Racing segnalano difficoltà logistiche legate all'adunata nazionale degli Alpini e l'impossibilità di garantire la sicurezza necessaria.

TAMBURELLO: OGGI RECUPERI

Oggi pomeriggio si recuperano due gare del campionato della serie C di tamburello non disputate due sabati fa per le avverse condizioni meteo. Il Castelli Calepio in casa affronterà il Borgosatollo, mentre il Team Paganì Cumo andrà a Gussago. Entrambe le gare alle 17.

BASKET, SAKOTA È IN COMA

Si sono improvvisamente aggravate le condizioni fisiche di Dusan Sakota, 25 anni, ala della Scavolini Spar Pesaro, che nella notte tra domenica e lunedì era stato operato d'urgenza all'intestino nell'ospedale San Salvatore di Pesaro in seguito a uno scontro di gioco nella gara Tercas Teramo-ScavoSpar. Il giocatore serbo ha avuto ieri mattina intorno alle 13,30 un'emorragia, per cui è stato immediatamente ricoverato nel reparto di terapia intensiva e nuovamente operato. Le sue condizioni appaiono ora piuttosto critiche (è in coma farmacologico) e i medici si riservano la prognosi.

Maratona: Gualdi si candida agli Europei

Nella squadra azzurra di maratona per gli Europei di Barcellona potrebbe esserci un binomio bergamasco. Per ora il condizionale è d'obbligo, ma insieme a quelle di Migdio Bourif sono prepotentemente salite le quotazioni di Giovanni Gualdi: ottima secondo posto a Padova per lui, con un 2h13'40" dietro il keniano Chepkwony (2h10'46"), che timbra la quarta.

Fra meno di un mese diventerà papà, e la dedica d'obbligo è per la compagna Alice e per la primogenita Aurora: «Ho corso pensando costantemente a loro».

Le prossime corse saranno invece la mezza di Brescia a fine maggio e qualche appuntamento in pista per affinare la condizione. Nel caso di nient per gli Europei c'è già pronto un piano B, continentale. Per ora, a lui, non mancano comunque i motivi per sorridere. Alla seconda uscita di sempre sulla distanza dei 42,195 ha limato di 2'42" il precedente personale con una condotta di gara che lascia ben sperare: 1h06'49" nella seconda parte di gara, nonostante dal 25° km in poi non siano mancate le difficoltà: «In prospettiva pen-

Ha corso due maratone in vita sua, entrambe negli ultimi mesi, ma è già ad alti livelli: «Valgo fra le 2h10' e le 2h11'»

so di valere un tempo fra 2h10' e 2h11' - continua l'allievo di Andrea Bartoli, alle Fiamme Gialle dal 2002 dopo esser cresciuto nel Gav Vertova -. Quel che più conta, però, è aver capito di essere sulla strada giusta: il mio futuro è sulle distanze lunghe».

Brusaporto, tanti giovani ai provinciali di staffetta

Il centro sportivo comunale di Brusaporto ha ospitato i campionati provinciali staffette di tutte le categorie. Ottima la partecipazione registrata nelle categorie giovanili, meno quella della categoria superiore (allievi, juniores ed assoluta). Queste le 17 staffette salite sul gradino più alto del podio.

ASSOLUTI maschile 4x400: Redondi-Acerbis-Markin-Madascchi (Atl. Bergamo 59) 3'35"18.
JUNIOR femminile 4x100: Piccinini-Lamburghi-Panza-Sgherzi (Bg 59) 50"46.
Maschile: Opreni-Chitò-Grena-Redondi (Bg 59) 44"61.
ALLIEVI femminile 4x100: Margosio-Guerini-Guardiano-Bosio (Gav Vertova) 53"74;
4x400: Viganò-Zambelli-Salvili-Gusmaroli (Bg 59) 4'25"78.
Maschile 4x100: Ravasio-Ferrari-Birolini-Daminelli (Bg 59) 46"66;

4x400: Ceroni-Daminelli-Verzè-Chiesa (Bg 59) 3'33"77.
CADETTI femminile 4x100: Ferrara-Villa-Signorelli (Estrada) 50"83;
3x800: Caslini-Maggioli (Brembate Sopra) 9'48"18.
Maschile 4x100: Cattaneo-Triuzzi-Agliardi-Capoccaro (Estrada) 47"41;
3x1.000: Curnis-Pracida-Vitali (Saletti) 8'51"61.
RAGAZZI femminile 4x100: Bosco-Maccagni-Cornaro-Tura (Estrada) 54"59;
3x800: Caslini-Monaci-Zenoni (Brusaporto) 8'19"85.
Maschile 4x100: Frigioni-Manzoni-Segala-Spada (Brembate Sopra) 52"51;
3x800: Madaschi-Nicefori-Parolini (Casazza) 7'47"67.
ESORDIENTI 4x50 femminile: Oberti-Gatti-Zenoni-Mazzolei (Brusaporto) 30"82.
Maschile: Andreoletti-Amisano-Androni-Faustini (Saletti) 31"08;